I PRECEDENTI Contro le squadre siciliane il bilancio dei gardesani è disastroso: un pareggio e 7 sconfitte in 8 confronti contro Siracusa, Trapani e Catania

Feralpisalò, c'è uno zero da cancellare

L'andata della semifinale contro il Palermo si giocherà mercoledì alle 21 al «Turina» Il ritorno domenica alle 20.30

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● È semifinale play-off ed è Palermo. Per la prima volta nella sua storia la Feralpisalò incontra i rosanero siciliani. La gara di andata mercoledì alle 21, al «Lino Turina», in uno stadio prevedibilmente gremito; il ritorno domenica alle 20.30, al «Renzo Barbera», nel quartiere della Favorita. In caso di parità di punti e di gol verranno disputati i tempi supplementari ed eventualmente battuti i rigori. La vincente affronterà nella finalissima chi sopravviverà dal duello tra Padova e Catanzaro (andata 5 giugno, ritorno il 12).

Sabato sera il Palermo ha rischiato l'eliminazione. Davanti al pubblico amico si è infatti ritrovato sotto 0-2 contro la Virtus Entella, e solo i guizzi nel finale hanno consentito di fissare il punteggio sul 2-2, salvando la pelle dopo il 2-1 in Liguria. Sono bastati pochi minuti per passare dall'inferno al paradiso. Nell'occasione si è registrato il record di spettatori, con 33.024 paganti, tanti quanti la Feralpisalò ne richiama al «Turina» in un paio di campionati.

La squadra del presidente Pasini ha battuto le big Südtirol, Padova, Pescara e Reggiana

I precedenti della Feralpisalò con le squadre siciliane sono decisamente negativi, con un pareggio e 7 sconfitte in 8 gare. Con il Trapani, fallito nel dicembre 2020, 4 ko su 4: 1-2 in casa sia nel gennaio '12 che nel settembre dello stesso anno; 0-2 in trasferta nel settembre '11 e 1-4 nel gennaio '13.

Contro il Siracusa, che per le difficoltà finanziarie non si è iscritto nell'estate '19, ripartendo dal campionato di Promozione, 1-2 sul lago nell'ottobre '11 e 0-1 fuori nel febbraio '12. Contro il Catania, fallito lo scorso dicembre ed escluso in aprile: 1-1 nell'andata dei play-off 2018 (gol di Guerra su rigore) e 0-2 nel ritorno al «Cibali-Massimino».

Adesso il duello col Palermo, penalizzato di 20 punti per illeciti amministrativi nel '19, cancellato per inadempienze amministrative, e fallito nel mese di ottobre (ha ricominciato dalla D).

Un bilancio disastroso che appartiene al passato. Quest'anno, infatti, i gardesani hanno dimostrato di non temere le grandi. Sono riusciti a battere sia il Südtirol, promosso direttamente in B, che il Padova, le prime due del girone A, e nessun'altra compagine è stata capace di tanto.

Negli spareggi promozione hanno poi liquidato Pescara e Reggiana, che godevano dei favori del pronostico. La squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Vecchi ha dimostrato insomma di non avere paura di nessuno.



La Feralpisalò in questa stagione *ha dimostrato di non temere le grandi: l'ultima squadra battuta è la Reggiana*

Nella stagione attuale il Palermo si è piazzato terzo nel gruppo C, con 66 punti in 36 partite, 64 gol segnati e 33 subiti, di un soffio meglio della Feralpisalò, che ne ha conquistati 69 in 38 gare, 56 reti all'attivo e 29 al passivo. Il «Barbera» non conosce sconfitta da 14 mesi e mezzo: 2-4 con la Juve Stabia il 7 marzo '21. Anche la Reggiana non aveva mai perso in casa: venerdì, però, si è dovuta inchinare alla Feralpisalò.

Nelle file dei rosanero ci sono alcuni elementi che hanno indossato la maglia del Brescia: il portiere Alberto Pelagotti, i difensori Michele Somma ed Edoardo Lancini, il centrocampista Jacopo Dall'Oglio, oltre al tecnico Silvio Baldini. In casa Feralpisalò gli ex sono i difensori Eros Pisano e Niccolò Corrado.

Un confronto aperto a qualsiasi risultato, con i verde blu, protagonisti di un cammino straordinario, che hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere contro la corazzata Palermo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX Il difensore ha giocato con i rosanero

La spinta di Pisano «Decisiva la gara in casa»

Il difensore della Feralpisalò Eros Pisano è un ex rosanero e della Sicilia ha conservato buoni ricordi: «L'11 settembre 2011 l'allenatore Devis Mangia, che mi aveva lanciato nel Varese, mi ha fatto esordire in serie A col Palermo, e quel giorno siamo riusciti a battere l'Inter per 4-3 - ricorda Pisano -. Poi per una distorsione alla caviglia sono rimasto fermo, rientrando con l'Inter nel ritorno. Altra gara pazzesca, finita 4-4: la mia prima volta a San Siro. A Palermo ho vissuto momenti entusiasmanti, come la promozione dalla B nel 2014. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata. Adesso con la Feralpisalò affronto la mia vecchia squadra».



Eros Pisano*, 35 anni, ex Palermo*

Per Pisano il pronostico non è scontato: «Non faremo le comparse - assicura il difensore -. Un pronostico è difficile, però con la Reggiana in pochi pensavano che avremmo superato il turno. Invece l'abbiamo battuta due volte, infliggendole tra l'altro l'unica sconfitta casalinga della stagione. Noi viviamo una gara alla volta. Contro il Palermo ce la metteremo tutta, forti d'una crescita continua».

C'è fiducia nel gruppo verde blu: «Abbiamo le caratteristiche per ottenere un buon risultato, convinti che la gara di andata di mercoledì in casa sarà decisiva. Dovremo batterci al massimo, tenendo alta la concentrazione. Siamo riusciti a superare numerose avversarie forti, e raggiunto una serie di risultati positivi».

Sabato sera, a Palermo, c'erano 33 mila spettatori: «Nei play-off il sostegno del pubblico si fa sentire in modo particolare. Contro la Virtus Entella il Palermo si è ritrovato sotto per 0-2, ma, a dimostrazione della qualità della rosa, ha recuperato. Anche se in campo i tifosi non vanno, è innegabile che la loro spinta è determinante», conclude Pisano. **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA